

Piccolo Omonimario Illustrato

Porto porto porto porto

Ero in Corsica, in vacanza con amici. Sulla barca ormeggiata ad uno degli approdi di St.-Florent, cominciammo a mangiare un dessert ed aprimmo una bottiglia di buon vino portoghese. Accanto a noi, su una barca a vela, c'era Hélène, una giovane e attraente signora già incontrata, per mare, al mattino. La invitammo ad unirsi a noi, ma, intenta a leggere un libro, preferì rimanere sulla sua deriva. Volli almeno offrirle una coppa di quel vino, ma non era facile; c'era un po' di risacca e le barche non erano vicinissime. Decido allora di passare per terra. Sulla banchina, con il bicchiere in mano, mi viene da considerare:

«porto: porto porto porto»

Una serie di omonimi della lingua italiana¹ viene disposta in ordine significativo, in modo da costituire la sintesi di una breve narrazione, che dalla serie stessa è generata e la illustra. 1 propone insieme con l'apposita nota esplicativa.

- pòrto 1) s.m.: spazio di mare protetto, approdo.
- pòrto 2) v. vb. da *portàre*.
- pòrto 3) s.m.: vino liquoroso portoghese.
- pòrto 4) part. m. da *pòrgere*

(1) Gli «omonimi» possono distinguersi in omonimi-omofoni (parole che hanno suono uguale, ma diverso significato) e in omonimi-omografi (parole con significato diverso, ma identica scrittura), sempre che sia loro riconosciuta una distinta derivazione etimologica (cfr. Raffaele Aragona, *Una voce poco fa. Repertorio di vocaboli omonimi della lingua italiana*, Zanichelli, 1994)

(2) Una raccolta analoga è quella dell'*Omonimario minimo* ("Tèchne", n° 7, gennaio 1998, Campanotto Editore).

Porto porto porto porto
ne *La Biblioteca Oplepiana* (Zanichelli, 2005), già in *Oplepiana* (Zanichelli, 2002)
e ne *La viola del bardo* ("Biblioteca Oplepiana" n° 8, 1994)